

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2019PO181 - Allegato 1 per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto - DPCD, per il settore concorsuale 12/A1 - DIRITTO PRIVATO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/01 - DIRITTO PRIVATO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 583 del 19 febbraio 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 20 del 12 marzo 2019, IV serie speciale - Concorsi ed Esami.

Allegato C) al Verbale 3

**GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA,
CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI,
ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E
STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA**

Candidato prof.ssa CHIARA ABATANGELO
motivato giudizio:

- **Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio**

La candidata si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Padova con il punteggio di 110 e lode.

Nel 2003 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto Civile.

Dal 2006 al 2014 è stata Ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Dal 2014 è Professore associato presso l'Università degli Studi di Padova.

Nel 2016 ha conseguito l'idoneità in un concorso per professore di prima fascia nel settore di cui alla presente procedura.

È Direttrice del Master di secondo livello in "Giurista internazionale d'impresa", istituito dall'Università di Padova presso la sede di Treviso.

Ha preso parte al Research Network "Uniform Terminology for European Private Law", finanziato dalla Commissione Europea e diretto dal Prof. R. Schulze dell'Università di Münster (Germania).

Ha altresì svolto attività di ricerca presso l'Università di Heidelberg.

Ha partecipato come relatore a convegni e seminari anche all'estero, presso le Università di Münster e Boston.

È stata componente della segreteria scientifica del Convegno per il cinquantenario della "Rivista di diritto civile" e ha fatto parte altresì del Comitato scientifico responsabile del Congresso internazionale svoltosi a Treviso, nel 2017, dal titolo "Long-term Contracts and the Digital Single Market".

Collabora in modo continuativo con la Scuola per le Professioni legali delle Università di Padova, Ferrara, Trieste e Venezia Cà Foscari e ha collaborato con la Scuola per le Professioni legali delle Università di Verona e Trento e con la Scuola di Notariato del Comitato Triveneto.

È stata responsabile di diversi progetti per la Ricerca Scientifica su fondi DOR.

Fa parte del comitato editoriale della Rivista on line *Giustizia civile*.



La candidata è socio corrispondente dell'Associazione Civilisti Italiani e socio ordinario della Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile.

La Commissione esprime un giudizio molto positivo in relazione al curriculum della prof.ssa Chiara Abatangelo, caratterizzato da una rilevante e progressiva esperienza maturata nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza e anche da una proficua e intensa partecipazione alle attività universitarie e istituzionali essendo direttrice di un Master di secondo livello. Tale curriculum si contraddistingue per attività di ricerca sul piano internazionale e per la partecipazione a convegni all'estero.

- **Attività didattica**

La candidata è Professore associato dal 2014 presso l'Università degli Studi di Padova, dove insegna "*Istituzioni di diritto privato*" (Scuola di economia), "*Diritto dei contratti d'impresa*" (Scuola di giurisprudenza), e in lingua inglese "*European Contract Law*" (Scuola di giurisprudenza).

Svolge altresì attività didattica nell'ambito del Master di secondo livello in "*Giurista internazionale d'impresa*" dell'Università di Padova, nell'ambito del quale è docente titolare del modulo in "*Diritto contrattuale europeo*". È intervenuta come relatrice nel corso per la formazione dei gestori della crisi di impresa promosso dal Dipartimento di Diritto privato e Critica del Diritto dell'Università degli Studi di Padova e nell'ambito della *Winter School* attivata, nel 2019, dall'Università di Padova.

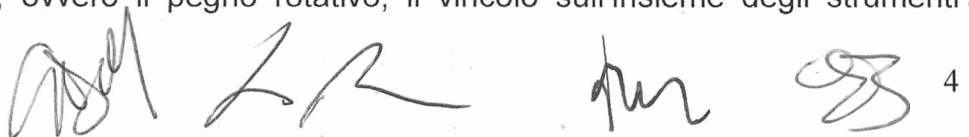
Ha tenuto lezioni all'estero, presso le Università di Münster, del Sussex e presso l'Istituto di Diritto Italiano dell'Università di Innsbruck.

La Commissione, alla luce di quel che precede, esprime un giudizio più che positivo sull'attività didattica della prof.ssa Chiara Abatangelo, essendo la candidata professore associato dal 2014 ed avendo svolto attività di insegnamento in modo continuativo con titolarità e rilevanza dei corsi di insegnamento tenuti significativamente anche presso università estere.

- **Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca**

La candidata presenta una prima, corposa monografia dal titolo: "*Intermediazione nel pagamento e ripetizione dell'indebito*" (Cedam, Padova 2009, inserita nella Collana delle "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova"). Essa ha per oggetto un tema classico del diritto delle obbligazioni, ovvero quello delle restituzioni nelle ipotesi in cui un pagamento non dovuto venga eseguito attraverso l'intermediazione di un terzo. La candidata si preoccupa di definire, preliminarmente, la categoria dei rapporti c.d. trilaterali e in questo ambito isola le ipotesi di possibile intervento di un terzo nella vicenda solutoria, sia *ex latere solventis* sia *ex latere accipientis*. Particolare attenzione riceve la tematica dell'adempimento traslativo per le specificità che quest'ultimo presenta sotto il profilo dell'obbligazione restitutoria, nei casi in cui l'adempimento risulti non dovuto. Il cuore del lavoro, comunque, è costituito dall'indagine sul problema della legittimazione alla *condictio*, quando non vi sia corrispondenza tra imputazione giuridica della prestazione e soggetti tra cui materialmente avviene la sua esecuzione, come appunto può accadere nell'ambito oggetto d'indagine.

La seconda monografia, dal titolo "*Le nuove garanzie mobiliari tra realtà e obbligatorietà del vincolo*" (Padova, Cedam. 2012, inserita nella collana "*I Quaderni della rivista di diritto civile*"), ha ad oggetto il confronto fra il pegno codicistico e le nuove figure c.d. anomale di pegno, ovvero il pegno rotativo, il vincolo sull'insieme degli strumenti

 4

finanziari registrati in apposito conto (art. 34, co. 2, decr. Euro) e, infine, il pegno di derivazione comunitaria su attività finanziarie (d.lgs. n. 170 del 2004). La candidata, alla luce dei principi della disciplina codicistica sul pegno, affronta le questioni che ruotano attorno a tali figure anomale, scaturenti in larga misura dal carattere settoriale e non sistematico degli interventi legislativi prima ricordati. Un'analisi specifica è dedicata a ciascuna figura di pegno. Con particolare riferimento al pegno rotativo, la candidata giunge a concludere che questo, al pari del pegno disciplinato dal codice civile, rappresenti una figura generale e integri una sottospecie della figura codicistica: esso, infatti, è caratterizzato dalla presenza di una clausola – quella di rotatività – che si ritiene non modifichi i tratti essenziali del pegno disciplinato dal codice, comportando solo un diverso procedimento costitutivo della garanzia.

La terza monografia, dal titolo "*Il possesso derivato*" (Jovene, Napoli, 2016, inserita nella "*Biblioteca di diritto privato ordinata e diretta da Pietro Rescigno*"), si incentra anch'essa su un tema classico del diritto privato, di cui si giustifica l'opportunità di una nuova indagine alla luce dei mutamenti intervenuti nella realtà economica (per esempio, la dematerializzazione degli strumenti finanziari). Dopo avere affrontato il tema della distinzione fra detenzione e possesso, la candidata concentra la sua analisi sul problema, centrale nel lavoro in questione, della circolazione negoziale del possesso, pervenendo ad ammettere l'ammissibilità del suo acquisto a titolo derivativo.

Quanto alle pubblicazioni minori, si segnalano quattro contributi in volume: il primo dal titolo "*Alienazione in garanzia e meccanismo sotteso al patto marciano: riflessioni a seguito della Direttiva collaterale*" (nella collana "Pubblicazioni della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova", Cedam, 2013), ove la candidata si sofferma sulla direttiva 2002/47/CE in materia di contratti di garanzia in ambito finanziario e sulla compatibilità della medesima con alcune specificità del nostro ordinamento come il divieto di patto commissorio; un altro intitolato "*Circolazione autonoma del possesso e profili di responsabilità*" (nella collana "Pubblicazioni della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova", Cedam, 2016), dove vengono riprese le tematiche della coeva monografia sul possesso derivato; un terzo contributo dal titolo "*Dalla delegazione promissoria al contratto autonomo di garanzia: il problema delle restituzioni*" (in *Liber Amicorum Pietro Rescigno*, ESI, 2018), in cui si sviluppano le tematiche della prima monografia in tema di intermediazione nel pagamento; un quarto contributo, in lingua tedesca, porta il titolo "*Ammerkungen zum Vertrag zugunsten Dritter im Rahmen des Europäischen Vertragsrechts*" (nel volume curato dal Prof. Reiner Schulze, dedicato alla Terminologia uniforme per una legge contrattuale europea), in cui la candidata si sofferma sul contratto a favore di terzo.

Le restanti pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva sono le seguenti: *Il c.d. arricchimento indiretto e la concessione del rimedio di cui all'art. 2041 cod. civ.*, in NGCC, 2009, nota a Cass. 24772/2008, in cui ci si occupa della connessione tra l'azione di ripetizione d'indebito, prevista dall'art. 2033 e ss., e quella di arricchimento, di cui all'art. 2041; *Questioni in tema di opponibilità del provvedimento di assegnazione della casa familiare*, in NGCC, 2010, nota a Cass. 20144/09, relativa ad un caso di mancata trascrizione del provvedimento presidenziale di assegnazione; *The Directive 2002/47/EC Compared with the Italian Set of Rules on Security Interests*, in ODCC, 2013, in materia di contratti di garanzia in ambito finanziario e compatibilità con la disciplina italiana del c.d. patto commissorio; *Una nuova figura di pegno nel c.d. «decreto banche»*, in ODCC, 2017; *Le inerzie del rappresentante legale dell'erede incapace accettante con beneficio di inventario e la tutela dei creditori ereditari*, in Riv. dir. civ., 2004; *Sostituzione di bene viziato e contrattazione di cosa specifica: i termini della questione nel diritto tedesco e nel pensiero giuridico italiano*, in Riv. dir. civ., 2004; *La richiesta di riduzione della clausola penale: un'ipotesi di c.d. eccezione in senso lato?*, in Riv. dir. civ., 2007,

 5

contenente un'ampia riflessione che prende spunto dalla decisione della Cass. n. 18128/28; *Principio di accessione e comunione: un "ritorno al passato" da parte delle Sezioni Unite*, in *Riv. dir. civ.*, 2018, in cui è proposta una riflessione sulla fattispecie decisa da Cass. n. 3873/18.

La produzione scientifica della candidata, la cui collocazione editoriale è di primario rilievo per ciascuna pubblicazione con sicura diffusione all'interno della comunità scientifica, è intensa e continuativa nel tempo. Si lascia in particolare apprezzare per la varietà degli interessi coltivati, la padronanza del metodo, l'uso attento delle categorie e degli istituti. Si evidenzia altresì la congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di cui al bando, nonché la sicura originalità e innovatività che la produzione nel suo complesso pone in luce.

La consistenza complessiva della produzione è particolarmente rilevante.

Candidato prof.ssa LORENZA BULLO
motivato giudizio:

- **Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio**

La candidata si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, nel 1992, con il punteggio di 110/110.

È stata ammessa al Dottorato di ricerca in "Diritto delle obbligazioni e della responsabilità civile" istituito dalle Università Cattolica di Milano, di Pavia e di Ferrara, e nel 1999 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca.

È stata assegnista di ricerca presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara negli anni 1999 e 2000.

Nel 2000 è risultata vincitrice di un concorso per la selezione di un ricercatore per il settore scientifico disciplinare N01X (poi IUS/01) (diritto privato) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova. In seguito, avendo positivamente superato il giudizio di conferma nel 2003, è stata immessa nel ruolo dei ricercatori confermati.

Nel 2010 ha conseguito l'idoneità in un concorso per professore di seconda fascia nel settore scientifico disciplinare IUS/01. Dal 2011 è Professore associato per il medesimo settore disciplinare presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Nel 2015 ha conseguito l'abilitazione in un concorso per professore di prima fascia nel settore 12/A1.

Dal 2006 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Diritto internazionale e Diritto privato e del lavoro" presso l'Università di Padova.

È stata responsabile scientifico del Progetto interdisciplinare di ricerca di Ateneo dell'Università di Padova 2013-2017 in materia di reti d'impresa, oltre che responsabile di diversi progetti di ricerca finanziati dall'Università di Padova (sia ex 60% sia progetti per giovani ricercatori).

Ha partecipato a tre PRIN quale membro di un'unità locale di ricerca.

È tra i referenti per la Fondazione italiana del notariato del progetto finanziato dalla Commissione Europea "*Governing Inheritance Statutes after the entry into force of EU Succession Regulation-(GOINEU)*".

È membro del comitato scientifico e della redazione di alcune riviste giuridiche.

Ha svolto periodi di ricerca all'estero presso l'Accademia di diritto internazionale dell'Aja e talune Università a Friburgo, Heidelberg, Francoforte, Berlino, conseguendo anche una borsa di studio del Daad finalizzata ad attività di ricerca.



Ha partecipato alla Conferenza internazionale dell'*École Nationale de la Magistrature* di Parigi nell'ambito del Progetto di Ricerca finanziato dall'Unione Europea – Programma Giustizia 2014-2020.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni, nazionali e internazionali, e seminari ed è stata altresì membro della Segreteria Scientifica di convegni.

È membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italiana del Notariato, del Consiglio Direttivo della Scuola di Notariato del Triveneto e Condirettore della Scuola di Notariato del Triveneto. È socio corrispondente dell'Associazione Civilisti Italiani.

La Commissione esprime un giudizio più che positivo in relazione al curriculum della prof.ssa Lorenza Bullo caratterizzato da una rilevante e progressiva esperienza maturata nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza e anche da una proficua e intensa partecipazione alle attività universitarie e istituzionali, essendo membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione italiana del Notariato, e che si contraddistingue per attività di ricerca all'estero.

- **Attività didattica**

La candidata è Professore associato presso l'Università di Padova dove risulta titolare, nell'ultimo a.a., degli insegnamenti di Diritto privato 2 e di Diritto delle reti d'impresa per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Ha tenuto presso la medesima Università anche gli insegnamenti di Diritto dei contratti di Impresa e Diritto dei singoli contratti.

La candidata è stata affidataria di moduli di insegnamento e ha svolto lezioni presso la Scuola di Dottorato in "Diritto internazionale e Diritto privato e del lavoro" dell'Università di Padova, nonché presso la Luiss Business School, la Scuola di Notariato del Comitato dei Notai delle Tre Venezie, la Scuola di Formazione Professionale per i praticanti dottori commercialisti di Padova, la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Trento e Verona, l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vigevano, l'Istituto di Applicazione Forense di Ferrara.

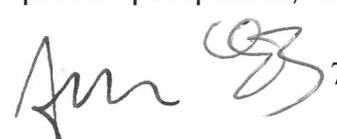
Ha tenuto seminari presso la Facoltà di Economia di Trento nell'ambito del corso di Diritto delle Reti di Impresa e presso l'Istituto di Diritto Italiano dell'Università di Innsbruck.

È altresì referente dal 2018 per la Fondazione italiana del notariato dei corsi di approfondimento in diritto civile svolti in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura.

La Commissione, alla luce di quel che precede, esprime un giudizio positivo sull'attività didattica della candidata prof.ssa Lorenza Bullo, professore associato dal 2010, la quale ha svolto attività di insegnamento nel settore scientifico disciplinare richiesto.

- **Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca**

La candidata presenta una prima e ampia monografia, pubblicata nell'anno 2005 (Padova, Cedam, "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova"), dal titolo: "Nomina et debita hereditaria ipso iure non dividuntur. *Per una teoria della comunione ereditaria come comunione a mani riunite*". Il tema trattato è quello della sorte del rapporto obbligatorio, dal lato attivo e passivo, nel momento in cui si apre la successione del suo titolare. Sottoposto a critica è l'assunto, accreditato da una lunga tradizione, secondo cui, mentre l'apertura della successione ereditaria comporterebbe, rispetto alle situazioni reali di appartenenza e nel caso di coeredità, il formarsi di una comunione tra tutti gli eredi, da quest'ultima sarebbero invece esclusi i rapporti obbligatori, destinati al frazionamento automatico tra gli eredi stessi. In questa prospettiva, la



riflessione della candidata si appunta sul problema della natura della comunione ereditaria, evidenziandosi come non risulti appagante, anche qui, l'idea secondo cui quest'ultima si risolverebbe, in definitiva, nella contitolarità da parte degli eredi dei singoli beni caduti in successione. E l'esito della ricerca è nel senso che la comunione ereditaria abbia un oggetto non limitato alle *res*, ma comprensivo anche dei rapporti obbligatori che facevano capo al *de cuius*, venendosi a configurare, dal punto di vista della sua natura, come una comunione a mani riunite di tipo germanico. Lungo questo tracciato il lavoro si snoda attraverso un'ampia ricognizione storica con attenzione soprattutto all'esperienza tedesca, per poi concentrarsi, partitamente, sulla problematica dei crediti e dei debiti caduti in successione, anche con riguardo alla disciplina degli stessi nella fase anteriore alla divisione. In ultimo viene analizzata la tematica dei rapporti tra successione nel rapporto contrattuale e comunione ereditaria.

Il secondo lavoro monografico è stato pubblicato nel 2012 e porta il seguente titolo: "*Separazioni patrimoniali e trascrizione: nuove sfide per la pubblicità immobiliare*" (Padova, Cedam, nella collana "I quaderni della Rivista di diritto civile"). Si tratta di uno studio che trae spunto dall'introduzione nel nostro ordinamento giuridico dell'art. 2645-ter c.c., dedicato alla trascrizione degli atti di destinazione di beni, immobili o mobili registrati, alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela. La candidata approfondisce il problema, anzitutto, della natura del vincolo nascente dall'atto di destinazione e, distanziandosi da altre spiegazioni offerte dalla dottrina, ne propone una soluzione aderente all'orientamento interpretativo che nel citato art. 2645-ter c.c. individua un'ipotesi di proprietà funzionalizzata e dunque, in tal senso, modificata, in linea con la tendenza moderna alla moltiplicazione dei modelli proprietari. Il cuore dell'indagine è poi costituito dalla dialettica tra meritevolezza degli interessi perseguiti, da valutarsi alla luce del rinvio all'art. 1322 c.c., e l'effetto della formalità pubblicitaria traducesi nella separazione dei beni vincolati all'interno del patrimonio del loro titolare. L'ultimo capitolo, infine, approfondisce la tematica della rilevanza della trascrizione nella soluzione dei conflitti tra avente causa dal conferente e beneficiario o tra beneficiari di vincoli incompatibili o dei conflitti che investono la posizione dei terzi creditori.

La più recente monografia presentata dalla candidata, edita nel 2019, porta il titolo: "*Profili del contratto di rete autonomia privata e destinazione patrimoniale*" (Padova, Cedam, nella collana "I quaderni della Rivista di diritto civile"). Si tratta di un lavoro incentrato sulla figura del contratto di rete per come esso viene a configurarsi alla luce della nozione e della disciplina che ne ha offerto il legislatore nei suoi plurimi interventi in materia. Oggetto di approfondimento è il problema della responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte secondo i diversi modelli della rete dotata di soggettività giuridica e della rete dotata di un fondo comune, ma priva di soggettività. Nell'ultimo capitolo, infine, è trattata la tematica della forma e della pubblicità del contratto di rete mediante iscrizione nel registro delle imprese.

La produzione minore della candidata riprende e sviluppa, in larga parte, i temi approfonditi mediante i suoi studi monografici. In un primo e corposo saggio, apparso nell'annata 2010 della *Riv. dir. civ.*, viene affrontato il problema del trasferimento *mortis causa* delle partecipazioni sociali a favore di una pluralità di beneficiari. Ciò anche alla luce della progressiva elaborazione giurisprudenziale inerente alla tematica dell'oggetto della comunione ereditaria. La candidata, in tale contesto, è attenta a sviluppare un discorso calibrato sulla diversa natura delle partecipazioni, a seconda che queste riguardino società di persone o di capitali. Un secondo saggio, pubblicato nel 2012 sempre nella *Riv. dir. civ.*, approfondisce la tematica della segregazione patrimoniale nella prospettiva del *trust*, dei vincoli di destinazione patrimoniale *ex art. 2645-ter c.c.* e dei fondi comuni di investimento. Due più recenti saggi, del 2018 e 2019 ancora editi nella *Riv. dir. civ.*, hanno ad oggetto le tematiche, rispettivamente, della legittimazione a disporre dei beni in comunione e della



successione *mortis causa* nel rapporto obbligatorio, con particolare riguardo al superamento dell'assunto, da parte della giurisprudenza, secondo cui i crediti ereditari si frazionerebbero automaticamente tra i coeredi.

Altre pubblicazioni minori sono relative alle tematiche del privilegio *ex art. 2751-bis c.c.*, della donazione di beni altrui, della trascrizione nell'ambito del *trust*, del contratto di rete come operazione economica.

Completano il novero delle pubblicazioni presentate alcune voci di commento ad articoli del codice civile comprese in più vasti commentari.

La produzione scientifica della candidata, la cui collocazione editoriale è di primario rilievo per ciascuna pubblicazione con sicura diffusione all'interno della comunità scientifica, è intensa e continuativa nel tempo ed evidenzia una discreta varietà di interessi. L'uso del metodo appare corretto. Ciascuna pubblicazione appare congruente con il profilo di Professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di cui al bando. La produzione scientifica nel suo complesso evidenzia una buona originalità e innovatività soprattutto per quel che concerne il primo lavoro monografico.

La consistenza complessiva della produzione scientifica appare buona.

Candidato prof.ssa GIULIANA CERDONIO CHIAROMONTE
motivato giudizio:

- **Curriculum e attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio**

La candidata si è laureata in Giurisprudenza nel 1994 presso l'Università di Padova con il punteggio di 110 e lode.

È stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Diritto privato e Diritto del lavoro della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova dal 1999 al 2000.

Nel 2001 è entrata in servizio come ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova, dopo essere risultata vincitrice nella relativa valutazione comparativa.

Nel 2004 è stata dichiarata idonea nella procedura di valutazione comparativa a un posto di professore di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/01 – Diritto privato bandita dalla Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" – Casamassima (BA), Facoltà di Economica e dal 2005 è in servizio come professore associato per il medesimo settore presso l'Università di Padova.

Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia per il settore di cui alla presente procedura.

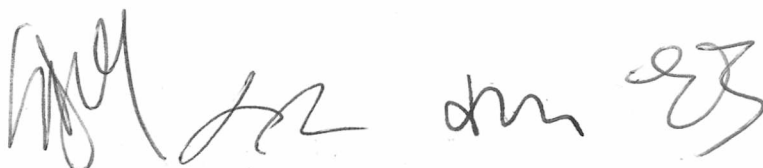
La candidata ha partecipato come relatrice a taluni convegni ed ha curato l'organizzazione (segreteria scientifica) del Convegno "Autonomia privata e interessi delle parti", svoltosi presso l'Università di Padova nel 2013.

Ha partecipato a due PRIN quale membro dell'unità di ricerca costituita presso l'Università di Padova. È stata altresì responsabile di un Progetto di Ricerca di Ateneo (PRAT).

La candidata è socio corrispondente dell'Associazione Civilisti Italiani e socio effettivo della Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile.

La Commissione esprime un giudizio positivo in relazione al curriculum della prof.ssa Giuliana Cerdonio Chiaromonte caratterizzato da una adeguata esperienza maturata nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza.

- **Attività didattica**



La candidata è Professore associato presso l'Università di Padova, dove è titolare degli insegnamenti di Istituzioni di Diritto Privato 2 dal 2009 (nella sede di Treviso e poi a Padova) e di Diritto dei Consumatori dal 2011, nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Ha tenuto presso la medesima Università e anche in altri corsi di laurea gli insegnamenti di Nuovo diritto dei contratti, Diritto dei singoli contratti, Diritto privato.

La candidata svolge attività didattica all'estero presso l'Università di Innsbruck, dove ha tenuto l'insegnamento di Diritto privato italiano dal 2010 al 2018 e anche l'insegnamento, nel 2018 e 2019, di Diritto civile italiano (modulo di diritto delle persone e della famiglia e modulo di diritto dei consumatori).

È membro del Collegio docenti della Scuola di dottorato in Giurisprudenza dell'Università di Padova dal 2006.

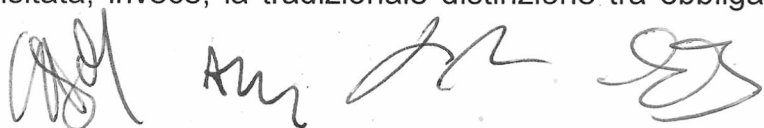
Svolge lezioni per la Scuola di Specializzazione per le professioni legali delle Università di Padova, Ferrara, Trieste e Venezia Cà Foscari e partecipa al coordinamento delle attività di insegnamento di Diritto civile presso la medesima.

La Commissione, alla luce di quel che precede, esprime un giudizio più che positivo sull'attività didattica della candidata prof.ssa Giuliana Cerdonio Chiaromonte, la quale tra l'altro svolge attività didattica nella qualità di professore associato da lungo tempo, con riguardo a insegnamenti di rilievo anche nell'Università di Innsbruck.

- **Pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca**

La candidata presenta una prima monografia, pubblicata nell'anno 2002 (Padova, Cedam, "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova"), dal titolo: "*Transazione e solidarietà*". Com'è chiarito già nelle prime parole dell'introduzione, oggetto specifico dello studio è la problematica dei riflessi della transazione stipulata da uno dei debitori in solido sulle sfere giuridiche degli altri condebitori. Si tratta di un lavoro che muove, dunque, dal dettato dell'art. 1304 c.c., ma per evidenziarne l'insufficienza a offrire risposte univoche, giacché esso lascia aperta, al contrario, una serie di rilevanti questioni interpretative. Sulla scorta di queste premesse, la riflessione della candidata si svolge su due versanti: quello dell'incidenza della transazione sul rapporto controverso e quello della struttura delle obbligazioni solidali. La prima parte del lavoro è pertanto dedicata ad un ampio esame riferito al profilo funzionale della transazione e alla problematica della sua efficacia rispetto alla situazione giuridica sostanziale, concludendosi nel senso che, nella transazione semplice, l'effetto tipico sia un effetto estintivo da riferire, in realtà, alla tutela giurisdizionale di tale situazione sostanziale. Nella parte successiva del lavoro la candidata, poi, si concentra sul tema della configurazione delle obbligazioni solidali, ricostruite come un complesso di rapporti obbligatori tra loro coordinati dal punto di vista funzionale, L'ultimo capitolo, infine, è dedicato all'analisi della fattispecie costituita dalla transazione del singolo debitore solidale, anche in riferimento all'ipotesi in cui essa sia limitata alla quota gravante su tale debitore nei rapporti interni.

La seconda monografia della candidata, edita nell'anno 2008 (Padova, Cedam, "Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Padova"), reca il titolo: "*L'obbligazione del professionista intellettuale. Tra regole deontologiche, negoziali e legali*". L'indagine trae spunto dal constatato aggravamento, nello scenario attuale, della posizione del professionista intellettuale, sul piano del contenuto dell'obbligazione che su di lui grava e su quello, poi, della sua responsabilità. In questa prospettiva, vengono analizzate tre tematiche particolari, ciascuna racchiusa in uno dei tre capitoli in cui il libro si divide. Il primo capitolo verte sul problema della rilevanza sul contratto stipulato dal professionista intellettuale delle norme deontologiche valevoli per la categoria cui egli appartiene. Nel secondo è rivisitata, invece, la tradizionale distinzione tra obbligazioni di



“mezzi” e di “risultato”, nell’ambito di un discorso relativo alla messa a fuoco dei criteri di imputazione al professionista intellettuale della responsabilità ex art. 1218 c.c. L’ultimo capitolo, infine, affrontata la tematica della distribuzione degli oneri probatori tra professionista intellettuale e controparte per il caso di inesatta esecuzione della prestazione del primo.

La terza monografia presentata, edita nel 2018 (Napoli, ESI, nella collana “Cultura giuridica e rapporti civili”), porta il titolo: “*Il contratto telematico sotto nome altrui. Apparenza e regole di imputazione della dichiarazione negoziale*”. Il tema indagato è quello della conclusione di contratti telematici mediante l’uso di un nome altrui e dunque in una situazione che può caratterizzarsi per l’ignoranza della controparte sul fatto che la dichiarazione ricevuta non proviene da chi appare esserne l’autore. Più in particolare, la candidata si interroga sulle ragioni di quella linea interpretativa che, sensibile all’esigenza di assicurare certezza alle contrattazioni attraverso cui si attua il commercio elettronico, tende ad elaborare soluzioni di rigore a carico del titolare del nome usurpato, ampiamente tutelando così l’affidamento del destinatario della dichiarazione. In questa prospettiva, la riflessione si appunta, primariamente, sul problema delle regole disciplinanti l’imputazione soggettiva delle dichiarazioni negoziali rese attraverso documenti informatici, muniti o non muniti di firma digitale. Nel secondo e finale capitolo, poi, la candidata si sofferma sul principio di apparenza e sui limiti della sua operatività nell’ambito in esame, anche in riferimento alla distinzione tra contratti telematici dell’imprenditore e del consumatore.

Tra i più recenti contributi, per quanto riguarda la produzione minore della candidata, si segnala l’articolo edito nella *Riv. dir. civ.*, anno 2019, con il quale viene affrontato il problema dei limiti di applicabilità della tutela consumeristica per il caso in cui il contratto con il professionista sia stipulato da una parte soggettivamente complessa, la quale è composta da soggetti soltanto ad alcuni dei quali spetta la qualità di consumatore. Assai recente è anche il contributo sulla parziarietà delle obbligazioni dei condomini, destinato alla rivista *La nuova giur. civ. comm.* e non ancora edito – ma in fase di pubblicazione – alla data della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva. Risale invece all’anno 2017 la pubblicazione nella *Riv. dir. civ.* del saggio avente ad oggetto l’applicabilità dell’art. 1228 c.c., nelle prestazioni sanitarie, per il caso di scelta del medico, da parte del paziente, tra quelli inseriti nella struttura organizzativa di una determinata casa di cura. Ancora edito nella *Riv. dir. civ.* è il saggio del 2012 sul diverso trattamento, nel regime della comunione legale, tra beni destinati all’esercizio della professione e beni destinati all’esercizio dell’impresa di uno dei coniugi. Sempre nella *Riv. dir. civ.*, infine, è apparso il saggio del 2004 relativo a taluni aspetti problematici dei patti sulla forma ex art. 1352 c.c.

La candidata ha inoltre presentato altri scritti minori: uno relativo al problema della specifica approvazione per iscritto delle clausole vessatorie nei contratti telematici (*La nuova giur. civ. comm.*, 2018); uno su alcuni profili della prescrizione in relazione ai rapporti scaturenti da negozio fiduciario (*La nuova giur. civ. comm.*, 2016); uno sulle norme deontologiche e la responsabilità dell’avvocato (*La nuova giur. civ. comm.*, 2012); uno sulla transazione e le situazioni di condebito (*La nuova giur. civ. comm.*, 2012); uno sulla transazione novativa e la transazione *pro quota* (*Riv. not.*, 2009). Ha presentato anche due note a sentenza: una in tema di responsabilità della struttura sanitaria (*Giustiziacivile.com*, 2017); una sull’operatività del foro contrattuale, secondo la Conv. di Bruxelles, per il caso di pagamento di tributi doganali da parte del fideiussore (*Int’l Lis*, 2001).

La produzione scientifica della candidata, la cui collocazione editoriale è di primario rilievo per ciascuna pubblicazione con sicura diffusione all’interno della comunità scientifica, è abbastanza continua nel tempo e pone in luce una buona varietà di interessi.

L'uso del metodo appare quasi sempre corretto. Ciascuna pubblicazione risulta congruente con il profilo di Professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare di cui al bando. La produzione scientifica nel suo complesso evidenzia una discreta originalità e l'innovatività.

La consistenza complessiva della produzione scientifica appare sostanzialmente buona.

Padova, 26 settembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. Stefano Delle Monache

Prof. Luigi Balestra

Prof. Alberto Gambino

Prof. Andrea Mora

Prof.ssa Elena Bargelli

